



# LA NOSTRA QUOTA ROSA!

L'Associazione Sportiva Hellas Monteforte, aumenta la sua "quota rosa" con un team di agguerrite calciatrici

a cura di Alessio Caminiti

Era un po' che ci ronzava per la testa. Poi un giorno dello scorso Giugno si presenta da noi Roberta, una del paese, che ci dice perentoria: "A noi piace giocare a calcio", una breve pausa e poi timidamente: "vorremmo fare una squadra, potete aiutarci?". Lì per lì non avevamo capito bene. "Cosa volete fare?", pensavamo a tutto: pallavolo, basket, ginnastica, ma cosa c'entravano queste ragazze col calcio!?

Solito intermezzo interlocutorio con la promessa che ne avremmo riparlatto tra noi. Ma cosa potevano dirci se non che alcune ragazze, apparentemente senza arte né parte, avrebbero voluto fare una squadra di calcio femminile? Beh, sentire cosa propongono non costa nulla, parliamone.

Le riconvociamo e si presentano in tre: miglioriamo! Ci ribadiscono che a loro piacerebbe giocare a calcio e fare una squadra, ma non hanno nulla, né società, né soldi, né maglie, né palloni, solo le classiche scarpette con i chiodi e tanta passione. "Ma quante siete?" Risposta: "cinque o sei... ma sicure". Sconforto!, con cinque/sei ragazze non facciamo nemmeno una squadra di calcetto, al massimo il brodo.

Per noi dell'Hellas è un imperativo promuovere lo sport in tutte le sue forme, senza distinzione di sesso, età e razza, ma qui ragazzi è dura, manca tutto, perfino le giocatrici per fare la squadra. Ma perché non tentare!? Allora iniziamo a muoverci, a cercare chi ci mette qualche soldo per l'iscrizione alla FIGC, chi può fare una muta di maglie, chi può integrare il gruppuscolo iniziale. Ma i problemi sono veramente tanti e la scadenza per l'iscrizione alla FIGC si avvicina: mancano i campi per allenarsi e giocare, manca l'allenatore, mancano i dirigenti responsabili e gli accompagnatori. "Claudio, qui non se ne fa niente! Non siamo nemmeno in undici per giocare". Spargiamo la voce che a Monteforte si sta costituendo una squadra di calcio femminile con l'Hellas, quelli che lo scorso anno hanno avviato la terza categoria, quelli della DivinusBike, hanno anche una sessantina di bambini nella loro scuola calcio, fanno anche viet-vo-dao (ma che roba è?). Cerchiamo ragazze, anche novizie del pallone, per stare insieme, per divertirsi. Pian piano

il gruppo si ingrossa, arriva Caterina che si rende disponibile a seguire le ragazze, troviamo lo sponsor (Dolcemela) per il vestiario e le attrezzature, i soldi li mette l'Hellas; forse anche il campo c'è. Iscriviamo la squadra alla serie D della FIGC, poi si vedrà durante l'estate.

Arriva Agosto, era il 27 sera: riunione di avvio stagione. Riguardo l'agenda di quella sera: quanti punti aperti senza risposte! La saletta inizia a riempirsi: ragazze mai viste prima, qualche genitore, potenziali accompagnatori. Servono ancora sedie, non ci stiamo tutti. Presentazione della società: chi siamo, perché siamo lì, cosa vogliamo fare. Chiariamo subito che i risultati non ci interessano e che vogliamo creare un gruppo che si diverta stando assieme e che l'unica nostra richiesta come Società è l'impegno da parte delle ragazze e la serietà.

Ricordo ancora Claudia che presentandosi semplicemente disse: "Io non ho mai giocato a pallone in vita mia, ma mi piacerebbe provare... se mi volete?!" Siamo in quattordici, comprese le quattordicenni.

Si parte. Qualcuno prima della prima partita voleva fare uno striscione con la scritta "Comunque vada siamo orgogliosi di voi". No! Lo striscione subito diventa "L'Hellas è orgoglioso di Voi!". Serve anche l'entusiasmo. Iniziamo il campionato e puntuali arrivano le prime sonore e pesanti sconfitte. Nessun problema, si va avanti, intanto si consolida il gruppo ed arriva anche il tifo. Poi domenica dopo domenica l'affiatamento ed il gioco migliorano ed arriva qualche gol. Sconfitte, ma a testa alta, con il rispetto dell'avversario.

Ora a metà campionato, abbiamo già collezionato tre vittorie (risultato impensabile ad inizio stagione), il gruppo c'è e cresce, le ragazze sono diventate venti. Forse le cene hanno superato i punti in classifica e lo spirito è ottimo. Claudia non è ancora diventata un fenomeno calcistico ma in cambio la domenica le compagne vanno ad abbracciarla quando segniamo un gol. Michele segue la squadra con spirito encomiabile, Paolo organizza il tifo, Caterina manda sms in quantità adolescenziali, Manuel studia le partite della domenica, Eddy fa correre le ragazze, Miriam fa gruppo e le mamme fanno le frittelle la domenica pomeriggio. Se riguardo l'agenda, mi accorgo che i punti in sospeso non ci sono più, dopo soli quattro mesi. Questo è l'Hellas Monteforte. Comunque vada questa stagione, noi stiamo già pensando ad organizzare la prossima.

Era un po' che ci ronzava per la testa, ...ed ora abbiamo la nostra bella quota rosa fatta di splendide ragazze! Giochiamo la domenica pomeriggio a Costalunga. Venite a vederci!

